

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

## SONO ORMAI TROPPI I CERVELLI CHE LASCIANO LA CALABRIA PER METTERE IN PRATICA LE LORO CONOSCENZE

# LAVORO, VALORE A QUALITÀ E COMPETENZE PER IMPEDIRE L'EMIGRAZIONE DEI GIOVANI

SITRATTA DI UN TEMA AFFRONTATO MOLTO POCO DAI DECISORI POLITICI, MA CHE DETERMINERÀ UNA ULTERIORE DECRESCITA DEL SUD, SEMPRE PIÙ LONTANO DALLA CAPACITÀ DI IMMAGINARE IL FUTURO E SEMPRE MENO POPOLATO DA PERSONE CAPACI DI RISOLLEVARE IL TERRITORIO

di FRANCESCO RAO

**L'OPINIONE / MARIAELENA SENESE**



**È URGENTE CAMBIO DI PASSO NELLE POLITICHE REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLA CALABRIA**

**TAVERNISE (5S)**



**NONOSTANTE BANDO DA 145 POSTI NESSUNA ASSUNZIONE DI MEDICI SPECIALIZZANDI**

**PORTO DI CORIGLIANO**



**A CORIGLIANO ROSSANO LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PER L'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DI BAKER HUGHES**

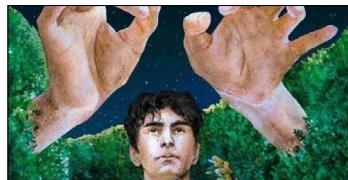
*SI agli investimenti nel Porto*



**LA CONSIGLIERA STRAFACE SERVE TAVOLO URGENTE PER RANDAGISMO A SCHIAVONEA**



**ATAURIANOVA STASERA IL PREMIO CALABRIA AMERICA 2024**



**UN ATTORE DELLA LOCRIDE ALLA MOSTRA DI VENEZIA**



**A VENEZIA CONSEGNATO IL "CAMOMILLA AWARD"**

**IPSE DIXIT** **FRANZ CARUSO** Sindaco di Cosenza



Oggi la questione della realizzazione del nuovo Ospedale Hub di Cosenza ridiventa drammaticamente di grande attualità, dopo quanto verificatosi nelle ultime settimane. Su questa questione non indietreggeremo di un millimetro perché il nostro alto senso di responsabilità ci impone di non girare, come altri, invece, hanno fatto, la testa da un'altra parte, ma ci stimola a ricercare soluzioni per tutelare fino in fondo il diritto alla salute dei nostri concittadini che l'attuale sistema sanitario inefficiente e una struttura ospedaliera assolutamente carente non solo non garantiscono, ma mortificano e vilipendono ogni giorno che passa. Sulla salute dei cittadini non è dato tergiversare oltre il consentito. Oggi non è più possibile attendere, perché è il tempo delle decisioni importanti. La situazione dell'attuale presidio ospedaliero dell'Annunziata si commenta da sola, tra carenza di personale, deficit strutturali insanabili e fughe di professionalità ed eccellenze ormai all'ordine del giorno. L'Ospedale dell'Annunziata - è proprio il caso di dirlo - fa acqua da tutte le parti»



**La Ginestra in Calabria**  
"Una ricerca per le sinfonie"



**AD ANTONIO PIGNATARO E GIOVANNI BOMBARDIERI IL PREMIO INTERNAZIONALE DELLA BONTÀ**

SONO ORMAI TROPPI I CERVELLI CHE LASCIANO LA CALABRIA PER METTERE IN PRATICA LE LORO CONOSCENZE

# LAVORO, VALORE A QUALITÀ E COMPETENZE PER IMPEDIRE L'EMIGRAZIONE DEI GIOVANI

di **FRANCESCO RAO**

**S**ecundo uno studio condotto a livello nazionale, il valore del tempo e della vita sta superando quello per il lavoro. I giovani, muniti di elevate competenze, hanno ben compreso che la loro professionalità può essere espressa in modo circostanziato anche attraverso il lavoro da remoto. Inoltre, l'esperienza acquisita nel breve periodo può generare alti redditi e quindi rimanere chiusi in ufficio per intere giornate per ricevere uno stipendio elevato è un fatto passato. La priorità, per moltissimi giovani, appare indirizzata verso un maggiore controllo del tempo e una migliore qualità della vita. Da queste considerazioni è emerso in un recente studio che nel 70% dei colloqui, sono i giovani a dire "le farò sapere" e non più i datori di lavoro.

Il paradigma è cambiato: prima viene la soddisfazione del vivere, poi il lavoro dal quale trarre la giusta remunerazione per affrontare la quotidianità e la realizzazione personale e familiare. Molti datori di lavoro iniziano a comprendere tale evidenza a loro spese. Ma la tipologia di risposta, attuata da molti per affrontare questo tipo di criticità, non punta alle competenze e quindi alla qualità, ma è tesa a risolvere la criticità abbassando il livello di competenze e, al contempo, illudendosi di poter competere con i più moderni e avanzati sistemi di produzione, si ricorre a collaborazioni non qualificate e quindi inadatte a processi di lavoro complessi nei quali, il primo requisito per mantenere le tendenze di produzione e consumo è la competenza.

Nel seguire la regola del momen-

to, oltre alla crescente diffusione dell'intelligenza artificiale, la penuria di competenze, tanto nel settore pubblico quanto nel privato, si finisce per proporziona-

te più competenze rispetto ai loro coetanei del secolo scorso e le dinamiche produttive, nel loro complesso, sono sempre più ostaggio non solo dai parametri dettati da un mercato del consumo, fortemente dinamico, ma anche da una



re il risultato finale ponendo in rapporto alla retribuzione e non alla qualità senza considerare che oggi, la qualità la si acquista sulla rete tramite internet. Questa dinamica, naturalmente registrata dagli osservatori già da tanto tempo e puntualmente non accolta dai decisori politici, ha contribuito a generare sia l'acuirsi dell'attuale crisi demografica sia la forte propensione alla mobilità del posto di lavoro, fatto inedito per quanti in passato, ottenuto il posto di lavoro lo abbandonavano soltanto per quiescenza oppure per crisi specifica del settore produttivo. I giovani, attualmente, hanno mol-

tassazione asfissiante.

Tutto ciò non consente ai nostri sistemi produttivi di reggere il rapporto domanda-offerta, sempre più condizionato dall'insieme delle scelte praticate da un mercato fluente, veloce e simmetrico al desiderio cangiante del consumatore, divenuto ormai parte attiva e quindi individuabile come consumatore, ossia colui che scegliendo nella quotidianità uno o più prodotti, veicolandone le immagini e diffondendo attraverso i social emozioni e stili di vita ad esso riconducibili, riesce a deter-



segue dalla pagina precedente

• RAO

minare direttamente la visibilità, la pervasività e la diffusione delle mode e quindi dei consumi, divenute ormai non più fasi stagionali, ma circostanze temporanee, attraverso le quali si può stare soltanto dentro o fuori dal circuito e quanti cercano l'alternativa fuori da tali ambiti divengono gli esclusi della situazione.

Credo sia evidente la linearità con la quale si stia materializzando la privazione della libertà di scelta.

Quasi tutto è riconducibile alle logiche dettate dal consumismo. Quanti tentando di evitare il sistema prevalente sarà escluso in quanto oggi inizia a venir meno l'identità delle persone in quanto prevale la logica dei numeri.

In questo scenario, contrariamente al passato, le aree demograficamente meno popolate divengono una centrifuga che spinge fuori le giovani generazioni, vittime della disoccupazione e dei consumi ma al contempo in possesso di una cultura medio-alta non esprimibile nel territorio di appartenenza. Oggi non si parte perché manca il pane sulla tavola oppure perché si è tanti in famiglia e il raccolto non basta per soddisfare le esigenze di tutto il nucleo familiare. Si parte per mettere in pratica le proprie competenze in quei luoghi dinamici, veloci e famelici di compe-

tenze e voglia di guadagnare in proporzione alla capacità di essere innovatori. Questa è una tra le narrazioni poco affrontate dai decisori politici. L'acuirsi di questa dinamica, forse nei prossimi dieci anni, diverrà uno tra i motivi mediante la quale si determinerà una ulteriore decrescita per il nostro Meridione, sempre più lontano dalla capacità di immaginare il futuro e sempre meno popolato da persone impegnate ad anticiparne le soluzioni, per contenere il divario Nord-Sud e azionare segnali di ripresa.

Naturalmente, alla crescita della disoccupazione, le località più esposte a tali fenomeni scelgono di far fronte alle necessità delle popolazioni ricorrendo al minor prezzo di beni e servizi, i primi provenienti da mercati esteri nei quali il basso costo della manodopera e l'alta capacità produttiva rende possibili forniture senza limiti, i secondi, ricorrendo a personale con minori competenze e quindi pronte ad accontentarsi di poco. Nell'insieme, inconsapevolmente, si alimentano ulteriori opportunità di malessere e voglia di emigrare. In questo ultimo passaggio, si cristallizza con puntualità quanto previsto da Pier Paolo Pasolini nel secolo scorso attraverso la lungimirante previsione delle nuove instabilità sociali dettate non più dalla sopraffazione,

come avvenne nel corso del Ventesimo, ma dalla privazione, fenomeno per il quale, parimenti alla dipendenza da sostanze stupefacenti, l'essere umano vive l'astinenza con forte senso di malessere e per potersi liberare da ciò, in assenza di altri rimedi, non sono escluse le devianze e soprattutto non sono esclusi i casi di suicidio e il ritorno alle divisioni sociali, circostanze per le quali verrà generato il miglior territorio utile all'affermazione dell'anomia, già oggetto di studio da parte di uno dei padri della sociologia e oggi poco considerato quale utile lettura in chiave epistemologica di una realtà propensa alla degenerazione.

Ancora una volta, sarà possibile individuare le risposte alla criticità future attraverso la lettura della storia e considerando l'attuale periodizzazione come naturale evoluzione del tempo preso in esame riconducendolo nell'alveo di una società liquida, incessantemente stimolata dal consumismo e dalla crescente mancanza di quel senso della misura donatoci dall'antica civiltà greca, dalla quale noi Calabresi custodiamo ampie risorse individuabili come virtù. ●

[Francesco Rao è docente a contratto cattedra di Sociologia generale Università "Tor Vergata" - Roma]

## A TROPEA UNA SERATA CON MOZART

Questa sera, a Palazzo Santa Chiara di Tropea, alle 21.30, si terrà il concerto Una serata con Mozart.

L'evento rientra nell'ambito del Festival Armonie della Magna Graecia. Protagonisti della serata saranno il violinista Renato Donà e il pianista Daniele Paolillo, due interpreti di grande talento che condurranno il pubblico in un raffinato viaggio attraverso le opere di Wolfgang Amadeus Mozart. Il programma musicale prevede l'esecuzione di quattro delle più importanti Sonate per violino e pianoforte del genio di Salisburgo,

capolavori che testimoniano la sua straordinaria capacità di fondere virtuosismo e profonda espressività. In particolare: la Sonata in do maggiore K 296, la Sonata in mi minore K 304, la Sonata in sol maggiore K 379 e la Sonata in si bem. maggiore K 454. Una maratona eccezionale di Sonate, che costituisce un "unicum", un'esperienza da non perdere che si inserisce nell'ampia programmazione che ha appassionato il pubblico della Costa degli Dei per tutta l'estate e continuerà a coniugare musica, ambiente e cultura fino alla fine dell'anno. ●

Armonie della Magna Graecia 2024  
 Serate Musicali  
 Violino Renato Donà  
 Pianoforte Daniele Paolillo  
 "Una Serata con Mozart"  
 W. A. Mozart:  
 Sonata in do magg. K. 296  
 Sonata in mi min. K. 304  
 Sonata in sol magg. K. 379  
 Sonata in si bem. magg. K. 454  
 Palazzo Santa Chiara, Tropea  
 Per prenotazioni 327 214 907  
 INGRESSO 10€ - BIGLIETTO 30€  
 Martedì 3 Settembre | ore 21:30

# È URGENTE CAMBIO PASSO NELLE POLITICHE REGIONALI PER SVILUPPO DELLA CALABRIA



**N**egli ultimi anni, il Sud Italia ha dimostrato una crescente attrattività e competitività, confermandosi la terza regione più attrattiva tra i 22 Paesi del Mediterraneo, secondo i dati del Mediterranean Sustainable Development Index (Msdi). Tuttavia, nonostante questi progressi significativi, la Calabria continua a soffrire di un grave ritardo infrastrutturale che ostacola il pieno sviluppo delle sue potenzialità economiche e sociali.

Dati significativi emergono dal rapporto Msdi, che evidenzia come il Sud si posizioni al quinto posto nell'analisi economica e al terzo posto nella dotazione di asset, dimostrando una capacità crescente di attrarre investimenti e sviluppare innovazione e cultura. Tuttavia, in Calabria, questi progressi sono ancora frenati da un'infrastruttura inadeguata, che impedisce alla regione di sfruttare appieno queste opportunità. In particolare, il rilancio del Porto di Gioia Tauro rappresenta una priorità assoluta. Questo porto, uno dei più grandi del Mediterra-

di **MARIELENA SENESE**

neo, ha un potenziale strategico per trasformare la Calabria in un hub logistico di rilevanza internazionale, creando nuove opportuni-



tà di lavoro e crescita economica. È imperativo che si investa in maniera decisiva nel miglioramento delle infrastrutture portuali e delle reti di trasporto ad esse connesse, per aumentare la competitività del porto e attrarre investimenti internazionali.

La creazione di nuova occupazione è un'altra questione centrale per la nostra regione. Sebbene il Sud abbia registrato un incremento dell'occupazione del 3,1% nel 2023, superando la media nazionale, la Calabria deve fare molto

di più per colmare il divario con le altre regioni italiane. È necessario potenziare le politiche attive del lavoro, incentivare la nascita di nuove imprese e sostenere l'innovazione tecnologica, in modo da offrire ai giovani e alle donne svantaggiate opportunità concrete di impiego stabile e qualificato.

Il Mezzogiorno, e con esso la Calabria, rivestono un'importanza strategica non solo per l'Italia, ma per l'intera area mediterranea. Con una visione lungimirante e investimenti mirati, la nostra regione può diventare un ponte naturale tra l'Europa e l'Africa, sfruttando il suo ruolo centrale nel contesto geopolitico ed economico del Mediterraneo. Il successo del Piano Mattei e della Zes unica dipenderà anche dalla capacità della Calabria di superare le sue carenze strutturali e di inserirsi pienamente in questo processo di trasformazione.

In conclusione, riteniamo indispensabile sottolineare l'urgenza di un cambio di passo nelle politiche regionali e nazionali, per trasformare le sfide in opportunità concrete di sviluppo, crescita e occupazione per tutta la regione. ●

*[Marielena Senese è segretaria generale Uil Calabria]*

# SANITÀ, TAVERNISE (M5S): NONOSTANTE BANDO, NESSUNA ASSUNZIONE DEI MEDICI SPECIALIZZANDI

**I**l consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione e Commissario ad acta, Roberto Occhiuto, in merito alla mancata assunzione dei medici specializzandi vincitori del concorso per 145 posti di Dirigente Medico - Specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza.

«Il controsenso che vorrei fosse chiarito da Occhiuto - ha spiegato il pentastellato - nella sua qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria, è questo: come mai in tutte le regioni d'Italia si sta sfruttando appieno il "Decreto Calabria", che ha normato la possibilità per i medici specializzandi di essere assunti, soprattutto nei Pronto Soccorso, così da sopperire alla mancanza di medici degli ultimi anni, tranne che in Calabria?».

«Indicativo il caso del concorso pubblico indetto a settembre del 2023 - ha spiegato ancora - che doveva andare a coprire il fabbisogno di Dirigenti Medici comunicato dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per la disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza: 54 Asp Catanzaro, 25 Asp Cosenza, 23 Asp Reggio Calabria, 13 ASP Vibo Valentia, 11 Asp Crotone, 7 Ao Cosenza, 6 AOU Dulbecco, 6 Gom Reggio Calabria».

«Dopo le prove e non molto tempo dopo la pubblicazione della graduatoria - ha aggiunto - i medici specialisti sono stati assunti, anche se in realtà si tratta solo di stabilizzazioni in quanto i suddetti

medici prestavano già servizio per le varie Aziende ma con contratti precari. Diversa invece la situazione per gli specializzandi che a maggio 2024 vengono convocati per la visita dal medico competente per l'idoneità al lavoro. Successivamente l'Asp di Catanzaro invia una richiesta di nulla osta all'Università degli Studi "Magna

pendenza con le aziende sanitarie provinciali. Si tratta di medici che già svolgono i turni in ambulanza e nelle postazioni territoriali d'emergenza e che, attraverso il concorso, hanno conquistato l'agognato contratto di dirigenza medica. Il risultato, però, è che l'agonizzante area di emergenza-urgenza calabrese non ha avuto alcuna unità



Graecia" di Catanzaro per poter procedere alle assunzioni. A inizio luglio, però, è arrivato il diniego all'assunzione dei 30 medici specializzandi da parte degli affari generali dell'Università Magna Graecia».

«Così come già avvenuto per un precedente concorso bandito dall'Asp di Cosenza - ha proseguito - anche questo concorso dell'Asp di Catanzaro ha visto la partecipazione, nella graduatoria riservata ai medici specialisti, di medici convenzionati, operatori del 118 che svolgono l'attività in regime di convenzione e non di di-

di personale aggiuntiva rispetto all'esistente».

«In questo caso e nonostante i 145 posti messi a bando - ha concluso - al momento non si è riusciti ad aggiungere in pianta organica una sola unità in più di personale medico da destinare al servizio territoriale dei Pronto Soccorso ospedalieri e del 118 e l'area dell'emergenza-urgenza calabrese, tra stabilizzazioni di medici che già operavano come convenzionati e specializzandi che pur vincendo un concorso non vengono assunti, resta, ancora una volta, sotto organico». ●

# A CORIGLIANO ROSSANO LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PER L'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DI BAKER HUGHES

**S**i è affrontata la questione dell'insediamento industriale di Baker Hughes, nel corso della Conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo, a cui hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, i vertici di Baker Hughes, collegati per via telematica, le associazioni di categoria, le rappresentanze della maggioranza e della minoranza.

Quella di Baker Hughes, infatti, è gli investimenti più importanti presenti sul territorio e l'incontro ha, inoltre, chiarito le prospettive occupazionali al fine di coinvolgere circa 180 lavoratori, da fare assumere direttamente da Baker Hughes.

Il presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, ha evidenziato il clima di grande cordialità e collaborazione manifestato nel corso dell'incontro con tutti i capigruppo e gli invitati impegnati a facilitare una discussione costruttiva. «Abbiamo seguito una linea condivisa. Tutti gli interventi sono stati allineati a quanto ci eravamo prefissati in sede di capigruppo», ha detto Madeo, che ha dichiarato che l'assenza di alcuni movimenti e associazioni, come il Movimento per "Giù le Mani dal Porto" o altri, non è stata dettata da una volontà di esclusione, ma da una scelta metodologica volta a concentrare la discussione sui protagonisti direttamente interessati dall'insediamento.

Per la Madeo sia Baker Hughes che l'Autorità Portuale hanno mostrato un atteggiamento collaborativo, rispondendo con puntua-

lità alle domande tecniche poste durante la conferenza. Tuttavia, Madeo ha precisato che la politica non si è espressa in questa sede, rimandando le valutazioni a momenti successivi. «Dal punto di vista tecnico - ha concluso - mi

dal Comune siano rimaste inascoltate. Stasi ha toccato anche il tema del ricorso al Capo dello Stato: una mossa dettata, a suo dire, da presunte violazioni procedurali nella gestione del progetto. Stasi ha apprezzato l'utilizzo dei poteri stra-



ritengo soddisfatta del confronto, dal quale le posizioni emerse sono state quelle attese, senza sorprese».

Maggiore consapevolezza, acquisita nel corso della riunione, in merito alle procedure amministrative è stata apprezzata dal sindaco Flavio Stasi: «A seguito di questa conferenza, saremo tutti più consapevoli del progetto e delle procedure amministrative eseguite, e questo è positivo».

Tra i temi critici evidenziati dal primo cittadino la mancanza di apertura da parte delle aziende coinvolte riguardo a modifiche significative al progetto e il problema di un'adeguata pianificazione del porto che non permette di concedere un quarto o un terzo del porto o comunque di assicurare un futuro sviluppo.

Il sindaco Stasi ha altresì sottolineato come le proposte avanzate

ordinari della Zona Economica Speciale (Zes), che richiedevano però la convocazione di una conferenza dei servizi per permettere agli enti coinvolti di esprimere un parere sull'autorizzazione unica Zes.

«Il Comune avrebbe potuto esprimersi in quella sede, ma purtroppo ciò non è avvenuto», ha aggiunto.

Nel rivolgersi ai vertici della Baker Hughes, il sindaco Stasi ha spiegato come «le interlocuzioni con l'azienda ci siano sempre state e continueranno ad esserci», riconoscendo la serietà di Baker Hughes, pur ribadendo che il compromesso deve essere raggiunto tenendo conto delle esigenze di entrambe le parti. Il Sindaco ha precisato che lo spostamento di strutture marginali non può essere conside-

segue dalla pagina precedente • Porto Corigliano

rato un'apertura significativa, ma ha lasciato aperta la possibilità di discutere soluzioni più sostanziali, come lo spostamento di una parte della produzione.

Per la minoranza si è trattato di una «opportunità storica per il territorio con la pianificazione portuale»

Dal canto suo, Pasqualina Straface, capogruppo del Movimento del Territorio, ha espresso una posizione chiara e determinata riguardo al progetto Baker Hughes, sottolineando l'importanza di considerare questa iniziativa come un'opportunità storica per il territorio. Straface ha chiarito che la minoranza ha richiesto con forza la convocazione di un consiglio comunale, ritenendo che questi incontri debbano riflettere la volontà della comunità.

Secondo lei, l'insediamento proposto dalla Baker Hughes rappresenta un'occasione irripetibile per il territorio, non solo per le potenziali ricadute economiche, ma anche per i benefici occupazionali che potrebbe portare, soprattutto in un contesto di alta disoccupazione giovanile. Nonostante l'entusiasmo per le opportunità che il progetto potrebbe offrire, Straface ha, altresì, insistito sull'importanza di garantire che l'insediamento sia compatibile con le vocazioni del territorio, in particolare con le attività legate alla marineria di Schiavonea e al turismo. Ha quindi rassicurato che all'interno del piano industriale della Baker Hughes sono state fornite tutte le garanzie necessarie riguardo l'impatto ambientale, un aspetto che il Movimento del Territorio considera prioritario rispetto a qualsiasi altro fattore. Straface ha, inoltre, affrontato il tema della pianificazione delle aree portuali, facendo riferimento alle recenti riforme del 2021 che permettono di andare oltre le norme standard in casi ec-



cezionali come quello del progetto Baker Hughes.

Ha, altresì, ricordato che l'ammiraglio Agostinelli ha presentato un documento di pianificazione strategica che potrebbe influenzare gli indirizzi futuri del porto, sottolineando la necessità di decidere quale tipo di sviluppo si vuole per il territorio. Una delle novità emerse durante la conferenza è stata la disponibilità espressa da Baker Hughes a considerare

la possibilità di spostare alcune attività nella zona retroportuale, una mossa che, secondo Straface, potrebbe facilitare l'accoglienza dell'investimento. «Se questa disponibilità si concretizzerà, sarà possibile accogliere l'investimento con la garanzia delle organizzazioni sindacali, un aspetto cruciale per noi» ha concluso la capogruppo.

Secondo Giuseppe Guido, segretario generale della Cgil Sibaritide Pollino Tirreno, l'incontro è stato utile per chiarire alcuni dubbi dei consiglieri comunali. «Ho sentito un'azienda chiara sulle ricadute occupazionali, dirette e indirette, dell'impianto che intendono costruire» ha dichiarato Guido, sottolineando la disponibilità dell'azienda a spostare alcune parti dell'impianto non essenziali alla produzione nella zona retroportuale, un segnale di flessibilità che potrebbe risultare decisivo. Guido ha sottolineato come la responsabilità sia nelle mani della politica. La decisione finale spetta al Consiglio Comunale, che dovrà esprimersi sull'opportunità di accogliere questo investimento. «Mi aspetto che il Consiglio Comunale si riunisca presto, perché è lo spazio della politica che deve esprimersi», ha affermato Guido, che ha sottolineato come il sindacato sia fermo sulla necessità di sostenere l'investimento, considerandolo una «opportunità rilevante e unica per il territorio».

Giuseppe Lavia, Segretario Provinciale della Cisl, ha espresso un chiaro sostegno all'investimento definendolo un'opportunità importante per il territorio. Lavia ha sottolineato come l'investimento sia pienamente compatibile con le vocazioni locali, soprattutto dal punto di vista ambientale. «Non c'è da scegliere tra lavoro e ambiente» ha affermato, rimarcando che il progetto rappresenta non solo un punto di partenza, ma anche un'opportunità per l'ulteriore sviluppo di attività economiche nell'area. Paolo Cretella, Segretario Provinciale della Uil di Cosenza, ha ribadito la ferma posizione del sindacato a favore dell'investimento proposto da Baker Hughes. Cretella ha sottolineato che la Uil supporta l'iniziativa non solo per le potenziali ricadute occupazionali, ma anche per l'attenzione posta all'impatto ambientale e alla compatibilità con le altre vocazioni del porto, come la marineria e la futura banchina croceristica.

La Uil ha valutato con grande attenzione l'impatto ambientale del progetto, una priorità data l'esperienza negativa con precedenti imprenditori che hanno devastato il territorio. L'analisi del sindacato ha concluso che il progetto di Baker Hughes, che coinvolge principalmente attività di verniciatura e saldatura, non avrà un impatto ambientale significativo. Anche dal punto di vista paesaggistico le richieste del Comune sono state chiarite, dissipando ulteriori dubbi.

Dal canto suo, il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, ha manifestato la sua disponibilità a discutere ulteriori investimenti per la marineria locale e per lo sviluppo della banchina crocieristica, due settori cruciali per il futuro del porto e della comunità. Queste aperture sono state viste come segnali positivi, soprattutto in un contesto in cui la trasparenza e la chiarezza sono fondamentali per prendere decisioni informate. ●

# LA CONSIGLIERA STRAFACE: CONVOCARE TAVOLO PER EMERGENZA RANDAGISMO A SCHIAVONEA

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha chiesto la convocazione un tavolo che coinvolga tutte le autorità competenti ed i soggetti responsabili per l'emergenza randagismo a Schiavonea (Corigliano Rossano). «È più che evidente che le proporzioni del fenomeno del randagismo che si registra a Schiavonea, particolarmente nella zona prossima al Palmeto, non rappresentano più soltanto una questione di decoro, ma una grave emergenza di sicurezza pubblica che necessita di un intervento immediato», ha detto Straface, chiedendo il coinvolgimento, in particolare del «Co-



mune che, in quanto proprietario, deve monitorare e controllare la popolazione di cani randagi sul territorio; il dottore Achille Straticò dell'Unità Operativa complessa Sanità Animale dell'Asp di Cosenza e la direzione del Distretto dell'Unità Operativa Semplice di Corigliano guidata dal dottore Luigi Muraca». «Non può essere normale - ha sottolineato - imbattersi al mattino presto ed in tutte le ore del giorno e della sera in un branco di 20-25 cani. Raccogliamo quotidianamente le segnalazioni di residenti, turisti ed attività commerciali

preoccupati ed allarmati dal fatto che in più di un'occasione questi cani, anche di taglia grande, hanno manifestato comportamenti aggressivi tra di loro. Sicuramente attratti dai rifiuti depositati nei pressi delle utenze domestiche e commerciali, i randagi sono diventati un pericolo concreto; sicuramente un motivo di preoccupazione che non può essere sminuito o sottovalutato». «È fondamentale - ha concluso - che venga trovata una soluzione urgente e sostenibile, prevedendo anche il successivo coinvolgimento delle associazioni che operano sul territorio e che possono offrire un contributo prezioso per la gestione e il controllo del fenomeno a beneficio tanto dei residenti che del benessere di questi animali». ●

## STASERA A TAURIANOVA LA CONSEGNA DEL PREMIO CALABRIA-AMERICA 2024

Stasera alle 21 a Taurianova a piazza Macri alle 21.30, viene consegnato il Premio Calabria-America. Un riconoscimento ideato ben 26 anni fa dall'artista Mimmo Morogallo, e ormai divenuto un importante punto di riferimento per tutti quegli emigranti che non hanno mai reciso i legami con la Calabria, loro terra d'origine. Calabresi sparsi ovunque nel mondo che si portano nel cuore e che onorano continuamente la propria terra con il loro impegno e il loro lavoro. Il premio Calabria-America - dice Mimmo Morogallo - intende rafforzare i legami tra i calabresidi ogni parte del mondo costretti ad allontanarsi dalle proprie radici fornendo l'occasione di recuperarle e soprattutto concedendo nuove opportunità di sviluppo di crescita e

di integrazione. Ci rivolgiamo così alla Calabria che vince le sfide umane e sociali, che premia la tenacia, la volontà, il talento che ha formato scienziati, medici, imprenditori, manager, e quante altre personalità si attivano per il benessere della comunità che le ha accolte e per il buon nome della nostra terra». Un ringraziamento sentito - dice Morogallo - va alla città di Taurianova per l'impegno e per l'accoglienza nei nostri confronti in particolare ringrazio la sensibilità del sindaco Roy Biasi e dell'assessore alla cultura Maria Fedele, i quali fermamente hanno voluto sostenere, per la terza volta a Taurianova, un premio al riconoscimento al merito delle più significative espressioni dei calabresiresidenti in Italia e all'estero». ●



# AD ANTONIO PIGNATARO E GIOVANNI BOMBARDIERI IL PREMIO INTERNAZIONALE DELLA BONTÀ



**A**ncora una eccellenza calabrese agli onori della ribalta, e ancora una volta tutto questo accade lontano dalla Calabria, a migliaia di chilometri di distanza. È il caso del questore Antonio Pignataro, originario di Acri, e che ieri l'altro a Treviso ha ricevuto il Premio Internazionale della Bontà 2024 per i "servizi resi al Paese e in difesa dello Stato". La motivazione ufficiale parla di lui come di un "Uomo di Stato" a cui la Repubblica deve moltissimo per tutto quello che lui ha realizzato in anni di durissimo lavoro contro il traffico internazionale della droga e la lotta al crimine organizzato. Una icona della sicurezza nazionale, che per tutta la vita ha vissuto in maniera riservata e quasi di nascosto, come se si vergognasse della grande responsabilità politica che il Governo gli ha riconosciuto. Ufficialmente lui oggi è Questore dirigente Generale della Polizia di



di PINO NANO

Stato e consulente del dipartimento Politiche antidroga della presidenza del Consiglio dei ministri. Nel ricevere il Premio Internazionale Bontà 2024 Antonio Pignataro lo ha dedicato pubblicamente alla premier Giorgia Meloni per la fiducia che il Capo del Governo gli ha sempre manifestato e riservato. Vorrei poter dedicare questo Premio - dice l'alto dirigente della Polizia di Stato nella Basilica di San Nicolò di Treviso - a Giorgia Meloni «che mi ha permesso di continuare, dopo un'interruzione dell'attività operativa di due anni, a salvare la vita e a tutelare la salute dei ragazzi, non di rado bambini, dalla cannabis della quale, per ignoranza, non si conoscono gli effetti dannosi che essa produce al pari di tutte le altre droghe, come cocaina eroina e droghe sintetiche».

Un Premio di grande prestigio, dunque, che ogni anno viene assegnato dalla comunità di Treviso "agli italiani che hanno rappresentato meglio di tanti altri il Paese e la Repubblica", che ha visto quest'anno tra i premiati di Treviso insieme ad Antonio Pignataro anche un altro calabrese eccellente, il Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri, pronto per trasferirsi ormai ai vertici della Procura della Repubblica di Torino. Anche nel suo caso il Premio parla di uno straordinario «Servitore del Paese a cui ognuno di noi deve un grazie molto speciale per il coraggio delle sue inchieste contro la più importante organizzazione criminale di tutti i tempi, e che è la ndrangheta». Ma dire queste cose di un uomo come Giovanni Bombardieri è dire molto poco rispetto al carisma e all'intelligenza rigorosa con cui da sempre lui fa il magistrato sui fronti più caldi del crimine organizzato. Anche lui un uomo e un protagonista che ha sempre vissuto sotto traccia, e che ha fatto del riserbo la sua religione di vita. Un magistrato di cui andare fieri. ●

# AL MUSEO DEI BRONZI FA TAPPA ARMONIE D'ARTE FESTIVAL

**A**rmonie d'Arte Festival fa tappa al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, con tre appuntamenti tra teatro, danza e intelligenza artificiale.

Si parte oggi, martedì 3 settembre, con "Umano C", creazione di Remi Picò, artista visivo esperto in nuove tecnologie ed attivo in contesti statunitensi di altissimo prestigio, e coreografie di Filippo Stabile, uno dei più apprezzati coreografi italiani under 35, una metaperformance tra intelligenza artificiale e umani partecipanti, tra naufragio e rinascita. Il tentativo di situare il progresso tecnologico nell'interstizio tra eredità antropologica e creatività contemporanea, rimanda ad una poetica complessa e restituisce visioni esperenziali che si alimentano però di culturalità concettuale.

Così il segno del viaggio, della memoria, della migrazione e del naufragio, ma anche della scoperta/rinascita e quindi di futuro, incarnato dai Bronzi di Riace, suggerisce e stimola interazioni tutte da sondare e da attivare. Questo studio ne è una testimonianza ed è l'avvio anche di un laboratorio permanente orientato alla ricerca e all'output di ricerca sul rapporto tra intelligenza artificiale e artisticità umana. Prima assoluta, produzione del Festival in collaborazione con Entopan, la performance è preceduta da un breve talk.

Venerdì 6 settembre è invece la

volta della compagnia "Muta Imago" con "Dopo il diluvio".

Muta Imago è una compagnia teatrale nata a Roma nel 2006. È guidata da Claudia Sorace, regista, e Riccardo Fazi, dramaturgo e sound artist. Da anni la compagnia sta portando avanti un percorso di ricerca sulla percezione del tempo e sulle possibilità che il teatro

ha di formulare nuove modalità di racconto che indagano le caratteristiche del rapporto tra tempo, memoria e identità. E così sarà anche con questo nuovo lavoro, con la regia di Claudia Sorace, dramaturgia / suono Riccardo Fazi, voci di Fazi e Sorace, canto Sara Bertolucci, musiche originali eseguite

dal vivo da Lorenzo Tomio. Una cerimonia augurale, nella quale rituali passati, urgenze presente e previsioni future si incontrano. Un'orchestrazione di voci e suoni, luci e gesti che, susseguendosi in un ritmo narrativo e percettivo immersivo, dà vita ad un cortocircuito temporale. Attraverso "Dopo il diluvio" il luogo ospite diventa così sede, grazie alla visione di Muta Imago, di una rinnovata liturgia degli "Auspici".

In scena si avvicendano frammenti di conoscenza, armonie oramai estinte provenienti da antichi strumenti a fiato, e frequenze elettroniche sintetiche che evocano un passato dimenticato insieme a un futuro tanto distopico e imprevedibile quanto seducente. Il pubblico, accolto inizialmente da uno spazio in apparente rovina,

scenario di un possibile evento catastrofico, attratto dal fluire della partitura composta da voci e dal passaggio di luci, si troverà all'interno di un Tempio riemerso dalle sue stesse rovine. Invitato a muoversi liberamente nello spazio, seguirà, con la propria cadenza, i sistemi evocativi, che da territori di memoria trasportano verso dimensioni desideranti. Come nel teatro antico, spazio e tempo di scena e di vita ritrovano la loro traccia comune. Anche con "Muta imago" un breve talk precederà la performance.

Infine, domenica 8 settembre, a Reggio arriva la Compagnia Abbondanza Bertoni, una delle realtà più importanti italiane più volte premio Ubu, con "Idem - Io contengo moltitudini".

Idem è una delle infinite e possibili messinscena della verità tra quattro esseri umani. Prendono forma le moltitudini che li attraversano presentando iconografie di gruppo e morfologie di identità personali tramite continue migrazioni di spazi, luoghi e personalità.

Idem è una danza di forme ed espressioni, atteggiamenti e attitudini che percorrono continuamente il corpo e il viso degli interpretati. Il movimento implode dentro di loro senza mai trovare una via d'uscita.

Idem è così vibrazione di un corpo e più corpi: creature tarantolate che urlano il loro essere mille in uno e che trovano identità e condivisione nella compulsività della relazione.

Idem è fatto di sensi con cui il pensiero si identifica, di ansie, di piaceri e di paure. Di mille nascite, piccole morti e di una sola resurrezione finale. L'intento di questo spettacolo è quello di lasciare li-



network  
**ARMONIE D'ARTE FESTIVAL**

museo archeologico nazionale  
 reggio calabria 2024

3 - **UMANO C**  
 REMI PICÒ  
 creatore di Remi Picò  
 coreografie di Filippo Stabile  
 Metaperformance tra intelligenza artificiale e umani partec, tra naufragio e rinascita, transiti, approci e permanenze.  
 Un breve talk precede la performance

6 - **DOPO IL DILUVIO**  
 MUTA IMAGO  
 regia di Claudia Sorace  
 Come nel teatro antico, spazio e tempo di scena e di vita ritrovano la loro traccia comune.  
 Un breve talk precede la performance

8 - **IDEM - IO CONTENGO MOLTITUDINI**  
 COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI  
 concetti e regia Michele Abbondanza  
 Danzare tarantolati attingendo al passato, alluciano il presente, come in specchi deformati e l'uno lo moltiplica; nel gioco al massacro e di rinascita. Non possono tragicamente fare a meno l'una dell'altro perché sono "idem".  
 Un breve talk precede la performance

direttrice artistica CHIARA GIORDANO  
 date, info, ticketing, [armoniedarte.com](http://armoniedarte.com)  
 istituzioni, partner,   
 sponsor su

segue dalla pagina precedente • Armonie d'Arte

bero spazio per una libera forma a queste voci in un flusso liquido e continuo di "identità" che germogliano, sfioriscono e si incrociano prendendo contorno e contenuto per una visionaria metafora ballata del vivere.

Con i tre appuntamenti di Armonie d'Arte a Reggio si consolida la collaborazione tra il Museo Archeologico Nazionale di Reggio, guidata dal direttore Fabrizio Sudano e la Fondazione Armonie d'Arte, guidata dal presidente Chiara Giordano.

«Una collaborazione - ha dichiarato il direttore Sudano - che nasce

dalla comune volontà di valorizzare il grande Patrimonio italiano oltre che calabrese, in un'ottica culturale che pone al centro una rinnovata narrazione e un diverso posizionamento del mediterraneo nel dibattito socio culturale e socio economico globale».

«Per la prima volta una sezione di un Festival internazionale all'interno di un luogo potente come il Museo archeologico di Reggio - ha dichiarato il presidente Giordano - che a pieno titolo può candidarsi ad essere un epicentro culturale a tutto tondo in grado di esprimere un patrimonio eccezionale e, nel contempo, rappresentare anche un'agorà culturale ed artistica

tal che il Museo sia uno spazio dinamico dello stare per la cultura contemporanea e per un pubblico sempre più trasversale».

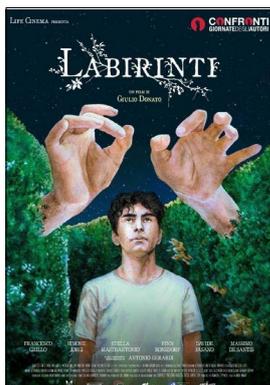
«Cercheremo di essere all'altezza della fiducia che il direttore del Museo dott. Sudano ha riposto in noi e che, d'altronde - ha concluso - noi tutti della comunità culturale e non solo riponiamo in lui e nella sua capacità di un rinnovato protagonismo del Museo e di Reggio Calabria al centro del panorama nazionale e internazionale. Sarà la prima volta, quindi, che il Museo vedrà la presenza di un Festival culturale internazionale con un'attività strutturata e dedicata». ●

## UN ATTORE DELLA LOCRIDE ALLA MOSTRA DI VENEZIA: È FRANCESCO GRILLO

di **ARISTIDE BAVA**

C'è un pizzico di Calabria alla 81° Mostra internazionale d'arte di Venezia. Tra i film in programma anche "Labirinti" diretto dal regista Giulio Donato, selezionato nella sezione "Confronti" delle giornate degli Autori che ha per protagonista il giovane attore Francesco Grillo, nato a Locri che vive a Bovaglino, allievo della Scuola Cinematografica della Calabria di Siderno.

Una bella soddisfazione per la Scuola presieduta dal sidernese Lele Nucera e certamente altrettanta grande soddisfazione per Francesco Grillo, che ha già lavorato in altri film girati in Calabria tra i quali "Aspromonte, terra degli ultimi" e questa volta porta sullo schermo, da protagonista, un personaggio complesso e intenso, in grado di affascinare e coinvolgere lo spettatore. Il film, in bilico tra realtà e immaginazione, racconta la storia di due amici che hanno preso strade opposte: le loro diversità affondano le radici



nel contesto in cui si muovono e nel luogo in cui sono nati, un territorio imprigionato tra le aspre montagne della Calabria, e nelle difficoltà del presente.

Lo stesso Lele Nucera ha evidenziato, in un comunicato stampa diffuso dalla Scuola Cinematografica della Calabria il suo orgoglio per la possibilità di vedere Francesco calcare il tappeto rosso di Venezia, e si dice sicuro che la sua performance in "Labirinti" non passerà inosservata.

D'altra parte la partecipazione di Francesco Grillo al Festival di Venezia, in un ruolo così centrale, rappresenta un grande riconoscimento del suo talento e della qualità della formazione che ha ricevuto presso la Scuola Cinematografica, che lo ha accompagnato sin dal 2019, dai corsi per adolescenti fino ai corsi Academy. Abbastanza emoziona-

to il giovane attore locrideo che ha detto «quando si parla del festival di Venezia si pensa ad un lontanissimo traguardo, qualcosa che solo i grandi attori e le grandi attrici riescono a raggiungere. O almeno io la vedo così. Pensare che io, diciottenne calabrese, sarò là, mi sembra qualcosa di surreale e inverosimile. Ovviamente devo ringraziare la Scuola Cinematografica della Calabria per avermi supportato e avermi fatto crescere. Senza questa scuola non sarei riuscito ad arrivare dove sono adesso. Anche se la strada è ancora lunga, non vedo l'ora di percorrerla!».

D'altra parte la presenza di Francesco Grillo in un ruolo da protagonista conferma non solo le sue capacità artistiche, ma anche la solidità del suo percorso formativo. Il film "Labirinti" sarà proiettato il 5 settembre alle 18.30 presso la sala Laguna ed è giusto aggiungere che la regia di Giulio Donato, già noto per la sua sensibilità e capacità di esplorare le sfumature dell'animo umano, ha trovato in Francesco un interprete ideale. ●

# A VENEZIA IL CAMOMILLA CINEMA AWARD: È STATO REALIZZATO DA MICHELE AFFIDATO

**S**ono stati realizzati dal Maestro orafo Michele Affidato i Premi *Women for Women Against Violence - Camomilla Cinema Award*, che sono stati consegnati nell'ambito dell'81-esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. L'evento, ideato e organizzato dalla Presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas, la giornalista calabrese Donatella Gimigliano, si è svolto all'interno dello spazio Tropicana 2 dell'Italian Pavilion presso l'Hotel Excelsior di Lido ed è stato promosso dall'Associazione Consorzio Umanitas e dalla Bix Promotion ed è stato presentato dal conduttore Rai Beppe Convertini per la regia di Antonio Centomani. *Women for Women Against Violence* da anni ha l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico su due tematiche cruciali: la lotta contro la violenza sulle donne e la prevenzione del tumore al seno. La cerimonia di premiazione è stata un'occasione per riconoscere e celebrare personalità del mondo cinematografico che si sono distinte per il loro impegno su questi temi.

Tra i premiati di quest'anno Maria Pia Ammirati, direttrice di Rai Fiction, Sergio Castellitto, attore, regista, e presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia, la scrittrice e sceneggiatrice Margaret Mazzantini, le attrici Sveva Alviti, Madrina del Festival, e Cristina Donadio, testimonial della Campagna Nastro Rosa dell'AIRC. Ed ancora Riccardo Tozzi, fondatore e presidente della casa di produzione Cattleya, il produttore Mario Gianani, il Direttore della Distribuzione di Medusa Film, Paolo Orlando, il giornalista del Sole 24 Ore e docente di Cinema dell'Università Cattolica di Milano Andrea Chimento, Caterina Salvadori e il Direttore della fotografia Davide Manca.

Tutti hanno ricevuto il Premio realizzato dal Maestro Affidato che, da anni, lavora al fianco del "Women for Women". La scelta del fiore di camomilla come simbolo del premio non è casuale. In fitoterapia, la camomilla è conosciuta per le sue proprietà cu-



orative e il suo ruolo nel supportare la guarigione delle piante malate. Allo stesso modo, il Premio Camomilla vuole rappresentare un gesto di cura e sostegno verso tutte le donne che affrontano situazioni difficili, sia per la violenza subita che per la malattia.

Le creazioni del Maestro orafo sono destinate a figure che hanno utilizzato il linguaggio cinematografico per diffondere consapevolezza e rappresentano un omaggio all'impegno e alla resilienza. Affidato da anni dedica grande passione e cura alla realizzazione di questi premi, rendendo ogni scultura un pezzo unico e carico di significato. Il "Women for Women Against Violence - Camomilla Cinema Award" è, dunque, un momento di riflessione dove il cinema e l'arte orafa si uniscono per una causa di grande valore sociale, celebrando coloro che, attraverso il loro lavoro, contribuiscono a costruire un mondo migliore. Questo è solo il primo appuntamento nell'ambito del Festival del Cinema di Venezia, dove saranno presenti le creazioni del maestro orafo.

«Ogni anno la creazione di questi premi è per me un'opportunità per dare voce, attraverso l'arte, a tematiche che toccano profondamente la nostra società - ha detto Affidato - il mio impegno è quello di realizzare opere che non solo celebrino il talento, ma che portino con sé un messaggio di speranza e solidarietà». ●

